

RMC Italia tra sport e commozione: la notturna di Lonato nel ricordo di Filippo



Anche a giugno il monomarca austriaco propone due appuntamenti consecutivi sullo stesso tracciato: stavolta tocca al South Garda Karting, che sabato scorso ha ospitato il quarto round del Rotax Max Challenge Italia e nel prossimo weekend accoglierà il terzo round della Rotax Svizzera..

Alla vigilia della notturna di Lonato il paddock è stato scosso da una tragica notizia: Filippo Cortivo, giovane pilota della categoria Junior, è venuto a mancare a seguito di un incidente stradale. Un dolore profondo ha attraversato l'intero ambiente, con numerosi messaggi di affetto e vicinanza per il quindicenne vicentino, ricordato anche con un toccante minuto di silenzio prima delle premiazioni di sabato sera. A nome di tutto il movimento Rotax, rinnoviamo le più sentite e sincere condoglianze alla famiglia.

Micro: Cavaciuti torna alla vittoria e consolida la leadership

Il quarto round vede al via ben 11 piloti della categoria Micro, in rappresentanza di ben sei nazionalità. Sin dalle qualifiche Alexander Cavaciuti (GP Racing) sembra aver ritrovato lo smalto del primo round di Cremona, conquistando la pole position davanti all'olandese Amesio Zani.

Se Cavaciuti appare imprendibile e si aggiudica entrambe le manche, alle sue spalle emerge l'albanese Kris Berberi (MKC Motorsport), che grazie a due secondi posti si guadagna la partenza dalla prima fila in finale. Subito dietro si piazza il rientrante Ascanio Cardin (FD Motors), che in finale scatta con decisione dalla terza casella, riuscendo addirittura a prendere il comando della corsa.

La sua leadership dura però soltanto un giro: al secondo passaggio l'alfiere GP Racing si riprende con determinazione la testa della gara, mantenendola fino alla bandiera a scacchi. Alle sue spalle va in scena una vivace battaglia a tre per il podio, che premia Cardin davanti a Berberi, mentre Zani chiude in quarta posizione.

Mini: Turbo Kevin dominante, Pacchetti consolida

Il leader di campionato conferma il suo grande stato di forma anche nella notturna di Lonato, sin dalle qualifiche dove stacca di oltre 2 decimi il rivale Robin Raikkonen (Kartshop CH).

Al via della prima manche, Gabriele Servello (FD Motors) esce fortunatamente illeso da un pesante schianto contro le barriere. Alla ripartenza dal regime di slow, alle spalle del leader incontrastato, vivace battaglia per la seconda posizione tra Edoardo Pacchetti e Andreas Papageorgiou, con il portacolori CRG che riesce ad avere la meglio. Più attardato Raikkonen che rimonta fino alla quarta posizione. Anche nella seconda manche Turbo Kevin domina la scena, mentre si segnala la grande rimonta di Servello: partito dal fondo del gruppo dopo il crash della prima manche, il veterano della Rotax Mini risale fino al sesto posto.

In finale il copione non cambia: il leader prende subito il largo, accumulando oltre un secondo di vantaggio già al secondo giro. Alle sue spalle infuria la battaglia per il podio, con sei piloti coinvolti. Raikkonen risale fino alla seconda posizione, mentre Pacchetti si conferma protagonista conquistando il terzo posto e rafforzando la sua posizione in campionato.

Junior: Gonzalez concede il bis, super rimonta di Pascu

Anche a Lonato la pole position nella categoria Junior si decide sul filo dei millesimi: Pascu Rares (Ubiq Racing) precede Mattia Padoan (54 Squadra Corse) per appena 16 millesimi.

Nella prima manche il poleman prova subito ad allungare, sfruttando la bagarre alle sue spalle. Leo Gonzalez, però, si mette in evidenza a suon di giri veloci fino a ricucire il gap e agganciare il leader al settimo passaggio. Una condotta di gara eccessivamente difensiva di Pascu consente al gruppo di ricompattarsi, annullando il vantaggio di oltre due secondi e regalando un finale incandescente. Al primo tornante del "pettine" una manovra maldestra di Padoan su Pascu provoca il ritiro di entrambi, spianando la strada a Gonzalez, che conquista la vittoria davanti a Varini (Scarpi Racing).

Nella seconda manche emerge Giovanni Pistore (Drake Motorsport): scattato dalla nona casella, il giovane padovano risale con determinazione fino a strappare la leadership a Gonzalez all'ottavo giro. Il pilota

ispano-elvetico non si arrende e, proprio all'ultima curva, riesce a beffare Pistore, aggiudicandosi anche la

seconda manche e la pole position per la finale, davanti a Varini e a un costante Tenti (MKC Motorsport).



In finale si rinnova il duello tra Gonzalez e Pistore, con continui scambi di posizione. Alle loro spalle Pascu è protagonista di una rimonta straordinaria dalla diciassettesima posizione, arrivando addirittura al comando a metà gara. La sua leadership dura però solo un giro: Gonzalez riprende il controllo e vince con autorevolezza, davanti a Pascu e Pistore.

Senior Max: primo successo stagionale per Pietro Pons

Come di consueto la Senior è la categoria più numerosa con ben 48 piloti verificati. Ironia del destino, quasi tutti i big sono sorteggiati nel gruppo 2 e la qualifica si risolve sul filo dei millesimi: Sidler, Bernardi, Cortopassi e Pons sono racchiusi in appena 14 millesimi, mentre il rientrante Filippo Pola (54 SC) conquista la P2 assoluta primeggiando nell'altro gruppo.

Le manche vedono 2 successi dell'elvetico Tino Sidler (54 SC), che si assicura conseguentemente anche la pole per la finale, mentre Gianmarco Cortopassi (MKC) sale al secondo posto imponendosi nella manche B-C. Ci sono tutti i presupposti per assistere a una finale stratosferica con tutti e 5 i piloti sopraccitati con il medesimo passo gara e in grado di combattere per la vittoria finale. Purtroppo lo spettacolo è parzialmente rovinato da diverse manovre antisportive, in qualche misura incentivate da una direzione di gara che già a partire dalle manche è apparsa eccessivamente permissiva, specialmente se comparata a quella attenta e rigorosa del round precedente di Franciacorta.

Al via Sidler mantiene la leadership fino al quinto giro quando nel primo settore subisce una manovra borderline di Bernardi. Cortopassi approfitta della bagarre per prendere il comando della gara, ma non riesce a scrollarsi di dosso i diretti inseguitori. Al decimo giro succede di tutto: all'uscita della curva dei meccanici, il leader finisce in testacoda e precipita in diciottesima posizione a seguito di un contatto con Bernardi. Successivamente, al primo tornante del pettine, Sidler commette un "fallo di reazione" su Bernardi colpendolo violentemente, il quale a sua volta mantiene la testa della corsa tagliando la pista. Queste fasi convulse favoriscono Filippo Pola e Pietro Pons (LKA Racing), con il campione in carica che sopravanza il rivale nelle battute conclusive. Al netto delle inevitabili penalità comminate dalla direzione gara, vince Pons davanti a Pola, con il team mate Paolo De Grandi conquista il suo primo podio in Senior.

Da segnalare infine la caparbia rimonta di Cortopassi che gli consente di chiudere al settimo posto e di limitare i danni in ottica campionato.



Primo successo stagionale per Pietro Valdo Pons

DD2: Primo sigillo di Pedini Amati

Anche a Lonato si conferma il grande equilibrio che caratterizza quest'anno la categoria DD2, capace finora di esprimere un vincitore diverso in ciascun round. Dopo i successi di Perduca a Cremona, Giliberti a Jesolo e Rossi a Franciacorta, questa volta è Alessandro Pedini Amati (Infinity) a imporsi con autorevolezza: pole position, primato al termine delle manche e vittoria in finale, per un en plein che rilancia con decisione le sue ambizioni nella classifica generale.

Alle sue spalle, un coriaceo Daniel Giliberti (FD Motors) riesce a strappare al rivale il successo nella seconda manche e a restare in scia fino alla bandiera a scacchi della finale, confermandosi tra i riferimenti della categoria. Completa il podio il leader di campionato Andrea Perduca, ancora una volta competitivo anche in questo appuntamento in notturna.



Il sanmarinese Pedini Amati si è imposto nella categoria con il cambio DD2

DD2 Master: piloti svizzeri sugli scudi

Nella DD2 Master i due principali contendenti al titolo, Federico Calvi (54 SC) e Alessandro Tosi (MKC), devono confrontarsi con un'agguerrita concorrenza elvetica. Dopo aver conquistato la pole position e la vittoria nella prima manche, Calvi è costretto a sprofondare nelle retrovie a seguito di un contatto con Schwab alla curva dei meccanici.

Il leader di campionato, però, non si perde d'animo e si rende protagonista di una rimonta autoritaria che gli consente di garantirsi la partenza dalla P3 in finale, alle spalle del duo svizzero Dudler-Gervasoni e davanti al rivale Tosi.

In finale è proprio Gervasoni a imporsi con decisione, precedendo Calvi, mentre Schwab completa il podio grazie a una brillante rimonta di cinque posizioni.



Prossimo appuntamento: Mojo Trophy al Leopard Circuit Viterbo

Il primo weekend di luglio la Rotax Italia farà tappa al Leopard Circuit di Viterbo per il tradizionale Mojo Trophy, appuntamento diventato ormai un classico del calendario e snodo cruciale della stagione. Il weekend laziale metterà infatti in palio ben tre risultati validi ai fini del campionato, offrendo così un'importante occasione per accumulare punti pesanti e consolidare — o ribaltare — le posizioni in classifica.

In una stagione fin qui caratterizzata da grande equilibrio in molte categorie, il round di Viterbo potrebbe rappresentare un primo momento di svolta nella definizione delle gerarchie, soprattutto nella corsa ai ticket che garantiscono l'accesso alle Grand Finals di Portimão.

Press Release by: VROOM Karting Magazine - Photocredit: Swipe Visual